

EDUCAZIONE DEL CANE



Il cane se fin da cucciolo non viene aiutato a comprendere chi comanda in casa puo'trasformarsi in un vero e proprio dittatore a quattro zampe e dare poi, una volta adulto ,seri problemi di gestione soprattutto se di taglia grande.Come il suo antenato lupo infatti, all'interno del branco il cane segue rigide gerarchie sociali dove ognuno ha il suo ruolo e deve rispetto ed obbedienza al “capobranco”l'individuo carismatico piu'forte che prende le decisioni e che dovrebbe essere appunto il proprietario.I primi segnali da tenere d'occhio per capire se il cane sta diventando dominante rispetto al proprietario sono i seguenti

- il cane ringhia se si passa vicino alla ciotola mentre mangia
- non si fa toccare o tolettare
- comincia a giocare con noi in maniera molto aggressiva rivelandoci la propria forza
- non obbedisce subito ai richiami
- al guinzaglio tira nella direzione decisa da lui
- mostra atteggiamenti possessivi(ringhiare) verso cio'che gli piace ad es.la nostra poltrona preferita!

Ma il segreto per costruire un buon rapporto e farsi riconoscere da subito come leader e' fatto di poche regole chiare da rispettare appena il cucciolo entra in casa.

1-IL CANE MANGIA DOPO IL PADRONE



Anche fra i lupi è il capobranco che si nutre per primo. Così deve accadere in casa. Mai dare cibo al cane mentre siamo a tavola. Dovrà abituarsi ad attendere il suo turno quando tutti avranno terminato e si saranno alzati

2-IL CANE SEGUE IL PADRONE E NON VICEVERSA



Un buon capo precede il suo branco. Allo stesso modo è il padrone a passare per primo da una porta o ad entrare in casa. È sempre lui a “guidare” durante la passeggiata e non deve consentire al cane di tirare al guinzaglio. Accontentare le sue richieste sminuisce la nostra autorità aumentando quella del cane.

3-CERCARE DI EVITARE CHE IL CANE OCCUPI POSTI ALTI



In natura le posizioni piu'elevate sono quelle che permettono al capobranco di controllare cio'che accade intorno.In casa l'equivalente di una collinetta o una roccia sono il letto e il divano.Questi debbono rimanere posti esclusivi dell'uomo.

4-E'IL PADRONE A PRENDERE TUTTE LE INIZIATIVE



E'importante che sia lui a valutare quando giocare o mangiare.Se ad esempio il cane manifesta insistentemente la volonta'di iniziare un gioco il padrone senza sgridarlo deve rimanere indifferente alle segnalazioni.Trascorso del tempo sara'lui a chiamare l'animale per iniziare a giocare.Cosi'fa un capobranco che decide per tutti quando e'ora di cacciare o riposare.

5-NO ALLE BOTTE



La violenza e'inutile,non serve picchiare il cane per fargli capire che disapproviamo un suo atteggiamento.La violenza rischia di renderlo pauroso o addirittura di aumentarne l'aggressivita'.un secco “NO “!pronunciato in modo deciso e al momento giusto puo'essere piu'che sufficiente per scoraggiare l'animale a perseguire un comportamento sbagliato.

6- E'IMPORTANTE CHE IL PADRONE SAPPIA CIO'CHE FA
Un atteggiamento sicuro ma calmo e coerente ci permette di ottenere grandi risultati,poche parole chiave condivise da tutta la famiglia(seduto,giu',aspetta,terra) permettono di impartire comandi al cane in modo chiaro ottenendo subito risposta.Il cane comprendera'di avere un punto di riferimento dominante di cui potersi fidare rendendolo molto equilibrato.

